LA MEMORIA Convegni, podcast e l'intitolazione di un'aula

Rinaldini, cento anni e un esempio eterno

Trucidato dai nazifascisti a soli 23 anni in Valsabbia La Cattolica lo ricorderà con una serie di eventi

Michela Bono

●● Il suo nome si ritrova nelle vie, nelle scuole e nei sentieri di montagna: Emiliano Rinaldini è una presenza diffusa nella provincia di Brescia, ma in pochi conoscono la sua vita. Nato proprio cento anni fa, era il 19 gennaio del 1922, e ucciso a 23 anni dai nazi-fascisti sui monti della Valsabbia il 10 febbraio 1945, sarà ricordato dall'Università Cattolica in occasione del centenario dalla nascita con un calendario ricco di eventi.

La presentazione degli eventi pensati ***per ricordare Emiliano Rinaldini***

Partigiano, redattore della rivista Scuola italiana moderna e discepolo di Vittorio Chizzolini, Emiliano Rinaldini si iscrisse al magistero della Cattolica senza però riuscire a frequentarlo a causa della guerra. «Padre Agostino Gemelli gli conferì la laurea ad honorem - spiega Mario Taccolini dell'Ateneo -. La nostra università, nei suoi cento anni, non poteva mancare un anniversario tanto caro alla sua missione».

Rinaldini «mite, ma ricco di ardore», come venne scritto di lui, merita di diventare un modello per gli studenti: «Fare memoria significa anche esprimere un sentimento di gratitudine a chi, a prezzo della vita, ha permesso di costruire ciò di cui noi godiamo oggi - spiega il preside di Scienze della Formazione Domenico Simeone -. Rinaldini visse pienamente la sua giovinezza, se pur troppo breve». La facoltà, che gli intitolerà anche un'aula, proporrà a metà maggio un itinerario in Valsabbia nella zona delle Pertiche, dove fu trucidato nei boschi di Belprato, camminando sulle sue orme per conoscerlo sui luoghi della Resistenza.

Sono numerose le altre iniziative in programma, a partire dalla produzione di un podcast curato dalla studiosa Daria Gabusi e dal convegno «Cattolici e educazione nella Resistenza antifascista italiana» che si terrà il 28 e 29 aprile nell'aula magna di via Trieste 17: «Saranno coinvolti 18 studiosi provenienti da tutti i maggiori atenei italiani su varie discipline umanistiche, che daranno un orizzonte complessivo all'interno del quale collocare la figura di Rinaldini» annuncia Gabusi . Anche la Fondazione Tovini propone un pomeriggio di studio il 24 maggio alla Pace dal titolo «Rinaldini educatore e le sue scelte di vita» e numerose saranno le proposte avanzate dalle scuole (ad esempio la Rinaldini del quartiere Leonessa o il Gambara), dalla Fondazione Comunità e Scuola e dall'ufficio scolastico della Diocesi.

Spazio anche alle pubblicazioni: a febbraio uscirà una nuova edizione del volume curato da Daria Gabusi con la prefazione di padre Agostino Gemelli, «Il sigillo del sangue. Spiritualità della Resistenza», il diario che il protagonista scrisse dal giugno 1942 all'aprile 1944, in cui la dimensione spirituale si intreccia con quella pedagogica e politico-sociale fino a diventare un tutt'uno. Anche su Scuola Italiana Moderna compariranno articoli a lui dedicati.

Strade, piazze e scuole bresciane ne ricordano il nome. «Visse pienamente la sua giovinezza»

12 CRONACA

DOPO IL GRANDE INCENDIO Proseguono le indagini, difficile quantificare i danni

Maddalena, rogo spento Ma le domande restano

Si ripropone il problema della manutenzione delle aree boschive L'assessore Cominelli «Coinvolgere i privati nella cura della zona»

LA MEMORIA Convegni, podcast e l'intitolazione di un'aula

Rinaldini, cento anni e un esempio eterno

Trucidato dai nazifascisti a soli 23 anni in Valsabbia La Cattolica lo ricorderà con una serie di eventi

ASTE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA

ABITAZIONI

FABBRICATI

TERRENI

ALTRO